Numero 02

Agosto 2020

TuscanyPeople

Persone e storie dalla Toscana

In questo numero:

LA TOSCANA DA CARTOLINA

Viaggio nella bellezza della Val d'Orcia

Foto: Pienza

Indice

3 **VAL D'ORCIA: BORGHI E LUOGHI DA VEDERE**

6 *Montalcino - Abbazia di Sant'Antimo - Castiglione d'Orcia*

7 *Rocca d'Orcia - Campiglia d'Orcia*

9 *Vivo d'Orcia - Bagni San Filippo - Radicofani*

10 *Contignano - Sarteano - Castel del Piano*

11 *Montegiovi - Montenero d'Orcia*

12 *San Quirico d'Orcia - Cappella della Madonna di Vitaleta*

14 *Bagno Vignoni - Pienza - Monticchiello*

15 *Montepulciano - Chianciano Terme*

16 **CURIOSITÀ SULLA VAL D'ORCIA**

17 *Patrimonio dell'UNESCO - Val d'Orcia e Cinema - Specialità Valdorciane*

18 *Personaggi famosi della Val d'Orcia*

19 *Una leggenda popolare: "L'usuraio maledetto"*

20 **BOUTIQUE HOTEL E AGRITURISMI DI LUSSO**

21 *Dimora Buonriposo - Lupaia - La Saracina*

22 *A440 in Tuscany - Relais Osteria dell'Orcia - Tuscany Equestrian*

23 **I MIGLIORI RISTORANTI DELLA VAL D'ORCIA**

24 *Da Thaby Bio Agriturismo - Osteria La Porta - Osteria Perillà - La Terrazza del Chiostro*

26 **PRODUTTORI D'ECCELLENZA**

27 *Fattoria Pianporcino - Tenuta di Trinoro Vini Franchetti*

Editoriale

Unica e fiabesca come la **Contea del "Signore degli Anelli"**, a cui è stata più volte paragonata, la **Val d'Orcia** è la Toscana per antonomasia, da cartolina, da spot, la terra magica che **tutti sognano di visitare**, in cui tutti i viaggiatori amano perdersi.

Tra **Siena** e **Grosseto**, da nord a est del **Monte Amiata,** solcata dal fiume che le dà il nome, questa valle è un immenso **Parco Naturale protetto**, di tale bellezza mozzafiato che l'**UNESCO** si è affrettata a inserirla tra i grandi **Patrimoni dell'Umanità**.

Cipressi oscillanti nel vento, in filari, in cerchio, o anche isolati come impettite sentinelle a guardia dell'armonia. Lampi gialli di grano, tenui dolcissimi colori della terra, saliscendi di colline come dune nel deserto, un **paesaggio d'ineffabile fascino**, che ruba gli occhi e il cuore, che ti fa struggere d'amore: sì, perché la Val d'Orcia ha il potere di **farti innamorare a prima vista**, un potere che pochissimi luoghi al mondo hanno.

Borghi, castelli, abbazie, paesi ricchi di storia e cultura.

Da **Montalcino**, evocativa del purpureo **Brunello** fino al grande strapiombo di **Radicofani**, dominato dalla torre di guardia; dalla **Collegiata di San Quirico d'Orcia** fino a **Montepulciano**, immerso nel blu del prugnolo gentile che dà vita al suo **vino Nobile**.

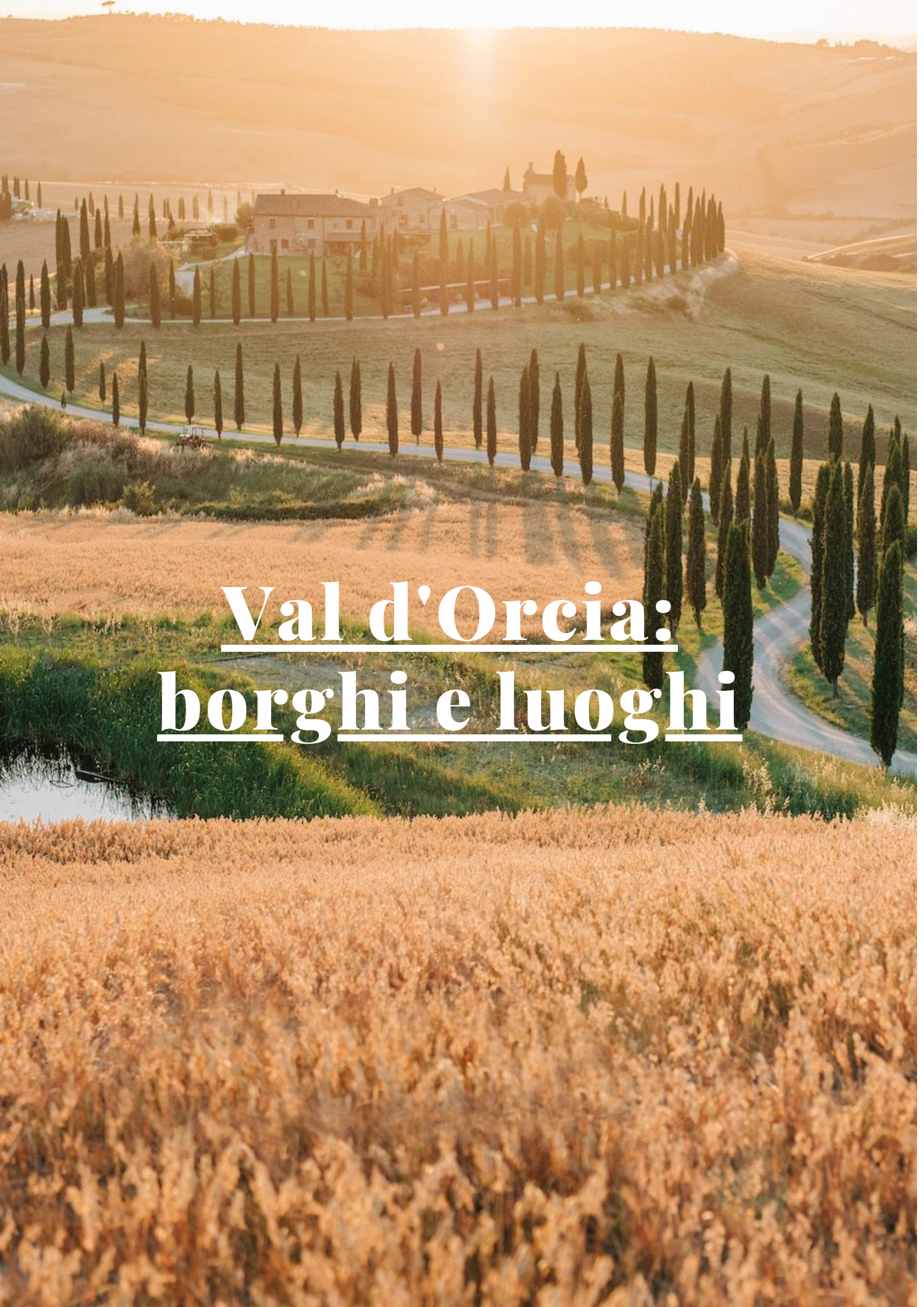
Passando per la classica **Pienza**, "Città Ideale" del Rinascimento, fino alle suggestioni medioevali di **Monticchiello**, la Val d'Orcia è un unico capolavoro della natura e dell'uomo tutto da fotografare, tutto da vivere.

E poi luoghi d'intenso misticismo come l'**Abbazia di Sant'Antimo**, l'**Eremo del Vivo**, o la straordinaria **Cappella della Madonna di Vitaleta**; luoghi favolosi, irreplicabili, come la vasca termale di **Bagno Vignoni** o le **Terme di San Filippo**.

Una terra che rasserena lo spirito, ma anche il corpo, coi suoi **cibi e vini tipici**: i pici, i salumi di Cinta senese, il Pecorino di Pienza, il Brunello di Montalcino e la nuova denominazione del vino DOC Orcia.

La Val d'Orcia è un **autentico sogno a occhi aperti**. Scopriamone insieme, in **37 passaggi**, le cose più belle.

La Redazione di TuscanyPeople



Val d'Orcia: borghi e luoghi

Foto: Abbazia di Sant'Antimo

1. MONTALCINO

Paese medievale dall'antico impianto militare, noto dappertutto per il suo **vino Brunello**, una delle eccellenze vitivinicole toscane. Da visitare è assolutamente **Piazza del Popolo**, sede del **Palazzo Comunale**, dove le rivendite di vini si mescolano ai suggestivi negozi artigianali e ai tavolini dei bar all'aperto. Dopo essersi acclimatati con un buon bicchiere di Brunello, in osterie o norcinerie, si scende verso la **Fortezza a pianta pentagonale** (1300) con le **alte torri difensive** che permettevano un controllo strategico sulle campagne.

Interessanti i **capolavori** conservati nel **Museo Civico Diocesano d'Arte Sacra** che ospita una delle più ricche collezioni di pittura e scultura lignea di **scuola senese**. Fra le chiese, notevoli la trecentesca di **Sant'Agostino**, la **Cattedrale** neoclassica, il **Santuario della Madonna del Soccorso** e **Sant'Egidio**, la chiesa "de' senesi".

2. ABBAZIA DI SANT'ANTIMO

Nel comune di Montalcino si trova la stupenda **Abbazia di Sant'Antimo**, complesso monastico abitato nei secoli dai monaci benedettini. La Chiesa attuale, edificata all'inizio del **XII secolo**, simboleggia per antonomasia il **romanico toscano**: il **travertino** con venature di alabastro, di cui è fatta la struttura, le dona un effetto di mutevole lucentezza secondo la stagione.
La **facciata** mostra un coronamento ad archetti pensili, il **campanile** è in stile romanico lombardo. L'**interno**, a tre navate, è diviso da colonne alternate a pilastri cruciformi.
Oggi l'Abbazia di Sant'Antimo è anche **una vera e propria officina spirituale** che organizza attività culturali, concerti di musica sacra e classica, corsi di canto gregoriano, corsi di miniatura, attività didattiche per singoli e gruppi.

3. CASTIGLIONE D'ORCIA

Castiglione d'Orcia è un borgo immerso in un **paesaggio d'indicibile bellezza**, quello delle **crete**, delle **biancane** e dei **calanchi**, che deve il suo straordinario aspetto a lente trasformazioni geologiche avvenute in milioni di anni.

Le **crete** sono caratterizzate da terreni argillosi; dove invece la pendenza è maggiore, o lungo i versanti più esposti alle piogge, si formano le **biancane**, vere e proprie cupolette semisferiche o coniche prive di vegetazione.
Notevoli anche le **attrattive del paese**: **Piazza Il Vecchietta**, dedicata all'artista - probabilmente nativo proprio di Castiglione -, su cui si affacciano il **Palazzo del Comune** e altri edifici medievali; l'antica **chiesa di Santa Maria Maddalena**, edificio romanico in pietra; e la **chiesa dei Santi Stefano e Degna**.

4. ROCCA D'ORCIA

Rocca d'Orcia è un piccolissimo **centro medievale** dominato dagli imponenti resti della **Rocca a Tentennano**.
L'origine di Rocca d'Orcia risale quasi sicuramente all'**epoca etrusca**, come racconta il nome "**Tentennano**", probabilmente derivato dall'etrusco "**Tinia**" (Giove).

L'inespugnabile **Rocca a Tentennano** (o Tintinnano), risalente al XII secolo, si erge sulla sommità di una ripida collina, e ha da sempre rivestito un'importante **funzione strategica** per il controllo del territorio meridionale dell'antico stato senese. Appartenne ai **Tignosi**, agli **Aldobrandeschi** e ai **Salimbeni**, oltre che alla Repubblica di Siena, fu anche ospizio di **Santa Caterina da Siena**.
Ben conservata la **torre** a base poligonale che pare quasi fuoriuscire dalla **roccia strapiombante** con la sua imponente mole. Dalla **terrazza del castello** si apre un grandioso panorama sulla **Val d'Orcia** e sul **Monte Amiata**.

5. CAMPIGLIA D'ORCIA

Campiglia d'Orcia è un **abitato altomedievale** che si sviluppa fra il **Poggio dello Zoccolino** e la **Valle dell'Orcia**. I primi insediamenti umani risalgono al 973 d.C.. Ancora oggi l'assetto di Campiglia d'Orcia conserva l'impostazione strutturale precedente l'anno Mille: **quattro strade ad andamento circolare** collegate tra loro da numerosi vicoli.

Il borgo, nel XII sec., fu **dominato dai Visconti**, una delle più importanti famiglie aristocratiche di Siena, i quali approfittando della conflittualità tra **Siena** e **Orvieto**, cercarono di conservare il loro potere con una politica equilibrata. Dal '300 però iniziò la perdita di potere dei Visconti e la progressiva subordinazione a Siena.
Il paese sorge alle pendici di una **formazione calcarea** sulla cima della quale fu posto un campanile raggiungibile solo attraverso un sentiero. Da lì si può godere una **spettacolare vista** panoramica sull'intera Val d'Orcia e di buona parte dell'Amiata.

In foto: Rocca d'Orcia

6. VIVO D'ORCIA

Vivo d'Orcia è una località che si trova nel comune di **Castiglion d'Orcia**, la cui nascita è strettamente legata alla costruzione dell'**Eremo di San Benedetto** e alla risorsa idrica che rappresenta per gli abitanti della valle. L'Eremo, **monastero camaldolese**, risale al XII secolo, mentre la datazione della cappella è incerta, anche se presenta dei chiari elementi romanici. Partendo dall'Eremo si possono visitare la **Chiesa di San Marcello**, **Palazzo Cervini**, il **Borgo Principale** e le **case coloniche**.

7. BAGNI SAN FILIPPO

Scendendo lungo il versante sud del **Monte Amiata**, tra suggestivi scorci di casolari e di cipressi, si arriva alle **Terme libere di San Filippo**, in località **Bagni di San Filippo**, dove si trovano pozze e piscine naturali di acqua calda create dal corso del torrente **Fosso Bianco**. Le piscine sono immerse in una bellissima **faggeta** dove i suoni della natura avvolgono i bagnanti. Una volta scesi nel bosco - ad **accesso libero** - si procede verso le **pozze più profonde**, che si allargano a destra del ponticello di legno, oppure si prende la direzione opposta per raggiungere una gigantesca formazione calcarea: la **Balena Bianca**.

8. RADICOFANI

Su un colle, ai **confini meridionali** della Val d'Orcia, si erge una delle piazzeforti più importanti d'Italia: Radicofani. La **Rocca**, visibile da decine di chilometri di distanza, a lungo ha rappresentato un baluardo tra **Granducato di Toscana e Stato Pontificio**.

In Foto: Bagni San Filippo

Costruita poco dopo l'anno Mille, ha subìto nel tempo numerosi interventi.
Sulla sommità della torre si ammira un **panorama vastissimo**: dalla Val d'Orcia all'Amiata, dall'**Appennino** ai laghi **Trasimeno** e di **Bolsena**.
Il monumento più importante dell'antico borgo è la chiesa romanica di **San Pietro** (XIII secolo).
L'interno, coi suoi **bassi archi gotici**, conserva una splendida collezione di **terrecotte robbiane** e di statue lignee.
Da vedere anche la **Chiesa di Sant'Agata**, sul cui altare si conserva un altro grande dossale in terracotta robbiana.

In Foto: Contignano

Interessante il **Palazzo Pretorio**, coi suoi antichi stemmi in pietra. Nei **Giardini del Maccione** si trova una statua di **Ghino di Tacco**, a lungo signore di Radicofani, considerato il **Robin Hood della Toscana**.

9. CONTIGNANO

L'antico abitato di Contignano è formato da un **castello** e da un **borgo esterno alle mura**. Il castello mantiene ancora l'impianto medievale, con due porte d'accesso, la **Porta del Castello** accanto al torrione, **antico cassero**, e l'altra, lungo le mura a nord, detta **Porticciola**.
Le **mura perimetrali** sono state in gran parte inglobate dagli edifici. Dentro il **castello** si trovano due vie principali e diversi vicoli, una bella piazza, con un pozzo, dove si affaccia un **palazzo nobiliare quattrocentesco**, e la **torre del cassero**. In fondo ad una delle vie si trova la **Chiesa di S.Maria Assunta**. All'esterno del **Castello** esiste un piccolo borgo con la **Cappella di S.Rocco** e un edificio signorile, al tempo la **Commenda dei Signori Bellandi** appartenuta anche all'**Ordine di Santo Stefano**.

10. SARTEANO

Delizioso **borgo arroccato** su un altopiano tra **Val d'Orcia** e **Valdichiana**. La zona è abitata sin dalla Preistoria. Gli **Etruschi**, sono stati presenti dal IX al I secolo a.C., tanto che qui si trova una delle più **importanti tombe etrusche** toscane, quella della **Quadriga Infernale**, insieme ad altri affreschi tra i meglio conservati di questa civiltà.
L'altra anima di Sarteano è **medievale**. L'elemento più significativo in questo senso è il **Cassero quadrato del Castello** (X secolo). Tra gli stupendi edifici da visitare, la **Chiesa di San Martino in Foro** e la **Collegiata dei Santi Lorenzo e Apollinare**, al cui interno sono custodite opere pregevoli, oltre al **Palazzo Comunale**, al **Palazzo Piccolomini**, al **Palazzo Goti-Fanelli** e al **Palazzo Cennini**. Un altro piccolo gioiello è poi il **Teatro degli Arrischianti**.

11. CASTEL DEL PIANO

Papa Pio II, nei suoi *Commentarii*, descriveva: "*la **bellezza** del luogo, la **comodità** dell'ubicazione e l'**amenità** del paese*". Ricordato fin dall'890 come possedimento dell'**Abbazia di Abbadia San**

Salvatore, passò poi agli Aldobrandeschi, quindi nel 1332 a Siena, infine, nel 1559 – con l'intero Senese – a **Firenze**.
Castel del Piano è stato la patria della **famiglia Nasini**, stirpe di pittori attivi tra metà Seicento e metà Settecento, autori di opere conservate in ogni paese dell'Amiata.
Da visitare, sulla Piazza detta "della Madonna", la **Chiesa dell'Opera**, col suo interno a croce latina movimentato da dieci cappelle. Nella parte più antica del borgo è d'obbligo **passare sotto l'arco** che sostiene la suggestiva **Torre dell'Orologio** e fermarsi nella pittoresca **Piazzetta degli Ortaggi**, con la sua bella loggia cinquecentesca. Ogni 8 settembre, nella **Piazza Garibaldi**, si contende un ambitissimo Palio.

12. MONTEGIOVI

Citata anche da **Cecco Angiolieri**, Montegiovi, le cui origini risalgono al **XIII secolo**, annoverava nel suo territorio un **castello** di cui attualmente rimangono solo poche tracce: una porta ad arco e un torrione a pianta poligonale.
Nei pressi, tuttavia, si trova una delle attrattive turistiche del paese, la **Cappella di Sant'Elena** (XI sec). Da visitare anche la **chiesa di San Martino**, costruita nel corso del secolo XIII, e l'**Oratorio**, o **Chiesa della Madonna degli Schiavi**.
Nell'antichità Montegiovi era **circondato da mura** delle quali oggi rimangono solo alcune parti, come **Porta Sant'Elena**, da cui si accede al centro storico del paese. Un altro tratto, nella zona sud-occidentale, probabilmente un **antico cassero**, sporge adesso circondato dalle abitazioni.

17. MONTENERO D'ORCIA

Il paese di Montenero d'Orcia giace a metà tra il **Monte Amiata** e l'**Alta Maremma**, su una collina

In Foto: Montegiovi

isolata a **388 mt s.l.m.**.
Le prime testimonianze sulle sue **origini** risalgono al **II secolo a.C.**, quando faceva parte dello **Stato di Roselle**. Nell'anno 1000 i conti **Aldobrandini** di Santa Fiora vi fecero costruire un **castello** come sentinella sul fiume Orcia contro la crescente espansione di Siena.
Ancora oggi è possibile ammirare l'**antico borgo-castello**: le sue porte (Porta Leone e Porta Medici), le sue due **suggestive piazze**, quella di **Poggio Valente** - dove si possono vedere i resti dei merletti dell'antico castello -, e quella **del Pozzo** che fece costruire la famiglia Medici, oltre alla **chiesa di S.Lucia** che conserva il famosissimo **crocifisso di Ambrogio Lorenzetti**, oggi restaurato.
Poco distante dall'antico castello, nei pressi del **Podere di Santa Lucia**, si trova l'omonima fonte con lavatoio.

14. SAN QUIRICO D'ORCIA

San Quirico d'Orcia è uno dei punti di snodo della **Via Francigena**, l'antico cammino cristiano che dalla lontana Canterbury, attraverso vari itinerari, raggiunge le **porte di Roma**.
Interessante il **Palazzo del Pellegrino**, passando dall'**Ostello parrocchiale** e dalla **Bottega di Portanuova** che da sempre accolgono i pellegrini.
Doveroso entrare dentro la **Collegiata dei Santi Quirico e Giulitta** e passeggiare nei pigri **Horti Leonini**, incantevoli giardini sorti su un terreno donato dal granduca **Francesco I de' Medici** a Diomede Leoni, allievo di Michelangelo e uomo di fiducia del cardinale Ferdinando de' Medici.

In Foto: San Quirico d'Orcia

15. CAPPELLA DELLA MADONNA DI VITALETA

Una menzione a parte merita questa **suggestione architettonica** in cui la mano dell'uomo pare aver soltanto assecondato il paesaggio, quasi senza modificarlo. Incastonata tra due brevi **filari di cipressi** che sembrano nati insieme a lei, si tratta di una straordinaria cappelletta sorta "**in mezzo al nulla**". Semplice e pulita nella sua facciata rivestita in **pietra di Rapolano**, adornata da un piccolo, discretissimo rosone che si apre al di sopra del portale architravato.

Una chicca imperdibile, un quadretto macchiaiolo al limite della verosimiglianza.

In Foto: Cappella della Madonna di Vitaleta

16. BAGNO VIGNONI

Sospeso tra sogno e realtà, Bagno Vignoni è il celeberrimo **borgo termale** in cui Tarkovskij ha girato la famosa scena di ***Nostalghia***. Le acque della bellissima **Piazza delle Sorgenti** sgorgano a una temperatura di circa 49°. Già apprezzate in **epoca romana** per il loro potere curativo, dal 1170, grazie all'Imperatore Federico I, vennero utilizzate per i **trattamenti balneo-fango-terapeutici**.
Frequentatori di questo **paradiso termale** furono Papa Pio II Piccolomini, Santa Caterina da Siena e Lorenzo il Magnifico.
Tutto l'insieme crea un'**incredibile suggestione**: le abitazioni in pietra che si riflettono nella vasca al centro del borgo, i viottoli stretti con le librerie nascoste, i negozi con le ceramiche appese, **ogni angolo è da scoprire**, da gustare.

17. PIENZA

La superba Pienza è il cuore pulsante della Val d'Orcia, la **città ideale** di Enea Silvio Piccolomini, passato alla storia come **Papa Pio II**, che vi nacque nel 1405. Una volta assurto al soglio pontificio, il nuovo ambizioso papa affidò la ristrutturazione del paese all'architetto **Bernardo Rossellino**, che in appena quattro anni, dal 1459 al 1462, ne delineò l'aspetto così armonioso, classico, che ha finito per attraversare i secoli quasi intatto.
Entrando dalle porte della città, si visita il **Duomo** - la Cattedrale dell'Assunta -, con la facciata in travertino, gli interni in **stile gotico** e la cripta, nella quale sono conservati frammenti di sculture romaniche. All'interno di **Palazzo Piccolomini** si può ammirare il loggiato e gli eleganti giardini, per poi percorrere le **vie intitolate agli innamorati** - Via dell'amore, Via del bacio - e godersi il vasto, suggestivo, **panorama** della valle.

18. MONTICCHIELLO

La robusta **cinta muraria** e la **torre del cassero** che svetta sulla collina sono i tangibili segni dell'intenso passato del borgo, baluardo del sistema difensivo della **Repubblica di Siena**. La **chiesa propositurale dei Santi Leonardo e Cristoforo**, con la sua facciata romano-gotica, rimane sempre una bella testimonianza del periodo di massimo

In Foto: Montepulciano

splendore della **fortezza medievale**.
Ma il modo migliore per visitare Monticchiello è perdersi nelle sue **stradine fatate**, nelle sue viuzze, nelle sue piazze, nella pietra e nei mattoncini delle sue suggestive abitazioni, nelle piccole grandi opere d'arte, come le **sculture di Daniela Capaccioli**, presenze silenziose, leggere come nuvole, che ci accompagnano in tutti gli angoli del paese. Senza dimenticare il **Teatro Povero**, progetto sociale e culturale nato negli Anni '60, che da oltre cinquant'anni dà fama e lustro al borgo.

19. MONTEPULCIANO

Sul crinale tra **Val D'Orcia** e **Valdichiana** si erge questo bellissimo **borgo rinascimentale** d'impianto medievale. Varcando **Porta al Prato**, seguendo il corso principale, si arriva a **Piazza Grande**, e siamo subito circondati dalla **Cattedrale**, dall'elegante **Palazzo Comunale**, dal **Pozzo dei Grifi e dei Leoni** recante lo stemma dei Medici disegnato dal Sangallo. Al di sotto della cinta muraria, ecco il tempio della **Madonna di San Biagio**, tutta in lucente travertino - opera rinascimentale di Antonio da Sangallo il Vecchio - esempio di architettura talmente elevato che **Michelangelo** se ne ispirò per i progetti della basilica di San Pietro, a Roma.
Montepulciano è conosciuta internazionalmente per il suo **vino Nobile**. Suggestivo è entrare in storiche enoteche e **visitare cantine** come quella degli **Ercolani** - che collegava sette palazzi e costituiva il rifugio delle famiglie nobili in tempi calamitosi -, o la **Cantina del Redi**, in cui si possono ammirare grotte sotterranee in tufo.

20. CHIANCIANO TERME

A cavallo tra **Val d'Orcia** e **Valdichiana**, Chianciano Terme è uno dei **centri termali più famosi d'Europa**. Le proprietà benefiche delle sue acque minerali erano già apprezzate da Etruschi e Romani.
Notevoli, la mole del **Castello dei Conti Manenti**, conosciuto col nome di "Monastero", e la **Torre dell'Orologio** da cui si può osservare un panorama suggestivo, caratterizzato dalle vette dei **Monti Cetona e Amiata** e, a valle, dai tre **Laghi di Chiusi, Montepulciano e Trasimeno**.

5 curiosità sulla Val d'Orcia

1. PATRIMONIO DELL'UNESCO

Dal luglio 2004, la Val d'Orcia è stata riconosciuta dall'UNESCO **Patrimonio mondiale dell'Umanità** con le seguenti motivazioni:
"[...] *la Val d'Orcia è un* ***eccezionale esempio*** *di come il paesaggio naturale sia stato ridisegnato nel periodo rinascimentale per rispecchiare gli* ***ideali di buon governo*** *e per creare un'immagine esteticamente gradevole; [...] il paesaggio della Val d'Orcia è stato celebrato dai* ***pittori della Scuola Senese****, fiorita durante il Rinascimento. Le immagini della Val d'Orcia e in particolar modo le riproduzioni dei suoi paesaggi, in cui si raffigura la gente* ***vivere in armonia con la natura****, sono diventate icone del Rinascimento e hanno profondamente influenzato il modo di* ***pensare il paesaggio*** *negli anni futuri.*"
Alla protezione dell'UNESCO si aggiunge anche la nostrana che, dal 1999, per una superficie di 18.500 ettari, la vuole **Area Naturale Protetta di Interesse Locale** (ANPIL) "Val d'Orcia".

2. VAL D'ORCIA E CINEMA

Il **grande cinema** celebra la Val d'Orcia ormai da tempo. È il paesaggio ideale de ***Il Gladiatore***, di Ridley Scott, nelle scene in cui il protagonista, **Massimo Decimo Meridio** (Russell Crowe), è insieme alla famiglia, oltre a quella famosissima, in cui, ormai trapassato, s'inoltra nei **Campi Elisi** immerso nelle spighe di grano, per ricongiungersi ai suoi cari: siamo a **Terrapille**, nelle immediate vicinanze di **Pienza**.
La Val d'Orcia è stata scelta anche per molti film degli Anni '70, come ***Fratello sole, sorella luna***, il San Francesco di **Franco Zeffirelli**, il quale volle Bagno Vignoni, Pienza e Montalcino come scenografia per diverse parti del film.
Altri grandi film girati in Val d'Orcia e nelle

immediate vicinanze sono: ***Io ballo da sola*** di **Bernardo Bertolucci** e ***Il paziente inglese*** di **Anthony Minghella**. Infine, come ricordato sopra, il capolavoro di **Tarkovskij**, ***Nostalghia***.

3. SPECILITÀ VALDORCIANE

Da ricordare senz'altro il mitico **Brunello di Montalcino**, il re dei vini del senese e della zona, di fama internazionale, il primo in Italia a ottenere, nel 1980, la **DOCG**. È prodotto nel territorio del comune di **Montalcino** e ottenuto esclusivamente da uve **Sangiovese grosso**, denominato poi

"**brunello**" per il colore particolarmente scuro degli acini. La sua caratteristica è la **lunga maturazione** prima dell'entrata in commercio: non può essere immesso al consumo prima del 1° gennaio dell'anno successivo al termine di **5 anni** dall'annata della vendemmia.
Da non perdersi neppure il **Pecorino DOP di Pienza**, una varietà di delizie tutte da assaggiare, dalla più stagionata alla più fresca. Formaggio da abbinare ai **salumi di cinta senese** e ai grandi vini del territorio, come il Brunello o il Nobile. Opportuno organizzare **visite ai caseifici** circostanti per apprenderne i metodi di lavorazione.

4. PERSONAGGI FAMOSI DELLA VAL D'ORCIA

Numerosi sono i **personaggi più o meno famosi** che hanno calcato a vario titolo la terra della Val d'Orcia. **Noi ne ricordiamo tre**.

Papa Pio II, nato **Enea Silvio Bartolomeo Piccolomini**, uno dei pontefici più significativi del XV sec., nonché uno dei **più importanti umanist**i della sua epoca, autore dei celebri ***Commentarii***, ricalcati sul modello cesariano, in cui narra in terza persona la propria vita. Pio II fu il fondatore della **città di Pienza**.

Santa Caterina da Siena, che dal 1377 al 1380 abitò nella **Rocca di Tintinnano di Castiglione d'Orcia**, nonostante la santa si lamentasse dell'ambiente non troppo pacifico - al punto da arrivare a definire gli abitanti dei "mascalzoni" - e del **vento sgradevole** che sferzava la costruzione.

Ghino di Tacco, il brigante gentiluomo, colorito personaggio della fine del XIII secolo. Senese di nascita, discendente da un ramo della famiglia Cacciaconti, fu **fiero esponente ghibellino**. Di temperamento avventuroso, fin dalla gioventù si dedicò a **furti e rapine** in compagnia di alcuni

In Foto: Pienza

In Foto: Radicofani

parenti, poi catturati e giustiziati a Siena.
Ghino e il fratello, evitata però la pena capitale, occuparono con un colpo di mano la **Rocca di Radicofani** facendone il loro covo.
Per certi aspetti fu assimilato al **Robin Hood** inglese, dato che in genere **derubava i personaggi abbienti e risparmiava i poveri**, talvolta invitandoli anche a pranzare alla propria tavola.
Ghino riuscì anche a **vendicare i parenti**, uccidendo il giudice che li aveva condannati, decapitandolo ed esponendone la testa su una picca ben in vista sul torrione del **castello di Radicofani**.

Fu ucciso mentre tentava di **sedare una rissa** tra soldati e contadini.
Ghino di Tacco impressionò i contemporanei al punto da essere citato nella ***Divina Commedia*** di Dante Alighieri e nel ***Decameron*** di Giovanni Boccaccio.

5. UNA LEGGENDA DELLA VAL D'ORCIA

Fra le **molte leggende** che si narrano in Val d'Orcia, ne abbiamo scelta una particolarmente terribile: quella dell'**usuraio maledetto di Radicofani**.
Si narra che un tempo abitasse nel paese un usuraio che aveva ridotto alla **disperazione** molte persone. Cadere nelle sue mani significava **precipitare in un incubo**: i poveretti venivano poi ricattati, sfruttati e schiavizzati per il resto della loro vita.
Quando l'usuraio morì, sul paese si scatenò una **terribile tempesta** e le strade furono invase da rospi, raganelle e serpenti. La salma venne condotta in chiesa e un'**oscurità impenetrabile** scese dal cielo; l'aria si riempì di sinistri rumori e le tombe, addirittura, parvero scoperchiarsi: tutti compresero allora che **non poteva essere sepolto in terra consacrata**.
Fu pertanto scavata una **fossa ai piedi di un olivo**, ma l'albero presto seccò e nel legno s'insediò un **serpente dagli occhi rossi** come tizzoni ardenti, la terra si raggrinzì e divenne nera come catrame.
Per moltissimi anni, nessuno degli abitanti del paese ebbe più il coraggio di passare da quel **posto maledetto**, parroco compreso.

Boutique Hotel e Agriturismi di Lusso

In Foto: Tuscany Equestrian

In Foto: A440 in Tuscany

1. DIMORA BUONRIPOSO

Questa Dimora ospitò in tempi lontani i viandanti e i **pellegrini** che percorrevano la **Via Francigena** verso Roma. Oggi questo **antico convento** del 1560 offre ai suoi ospiti **6 meravigliose camere matrimoniali con bagno privato**, tutte diverse l'una dall'altra.
La **Dimora** è conservata nel suo **stile originale**, coi muri in pietra e la pavimentazione tipica senese, i **porticati con vista** a valle e una **spettacolare piscina** con temperatura a 30° totalmente immersa in una distesa di prato inglese. Inoltre, una rilassante **vasca idromassaggio** riscaldata a 38° con panorama mozzafiato sulle colline che abbracciano la tenuta.

2. LUPAIA

Nella **campagna senese** tra Pienza e Montepulciano, l'antica **Tenuta della Lupaia** è un **resort agrituristico** intimo e romantico, con splendide vedute sui paesini, i vigneti e gli uliveti circostanti.

Ogni camera o suite della Lupaia è un pezzo unico. Divise in **5 antichi casolari**, dispongono tutte di incantevoli vedute sul paesaggio circostante e sui curati giardini della proprietà.
Cuore della Lupaia è la **grande cucina aperta** della casa padronale, luogo d'incontro per cene a quattro portate, preparate con **prodotti biologici** di stagione, colti direttamente dal loro orto. I **menù variano di giorno in giorno** e presentano sia pietanze della tradizione toscana sia classici della gastronomia italiana.
E dopo una giornata passata a esplorare i dintorni, perché non immergersi nel puro relax della **piscina a sfioro**?

3. LA SARACINA

Boutique hotel immerso nel **cuore della Val d'Orcia**, dispone di **6 camere** ricavate dalle vecchie stalle, affacciate sul giardino e tutte differentemente arredate nei minimi dettagli.
Colazione biologica naturale col pane appena sfornato, mentre la cena è fatta coi più **freschi ingredienti di stagione** lavorati con passione e creatività. È stata anche *setting* per molti registi.

4. A440 IN TUSCANY

Immerso nella tranquillità del **bosco di Porciano**, circondato da **quattro ettari di area protetta** con un **biolago balneabile**, tutto ecofriendly, il Resort A440 in Tuscany presenta una **struttura moderna** che la distingue in un contesto in cui tutto evoca passato e tradizione.
Al **piano superiore**, le camere sono attrezzate con un futon addizionale per la contemplazione del manto stellato, mentre al **piano giardino** dispongono di un gradevole spazio verde privato e arredato.
La **cucina** della chef Maria utilizza **ingredienti genuini e selezionati**, sapori antichi che strizzano l'occhio al nuovo, tutto rigorosamente preparato a mano.
Bellissima **piscina naturale con vista** sulle magnifiche valli circostanti.

5. RELAIS OSTERIA DELL'ORCIA

Edificio storico del **XVI secolo** situato lungo il cammino della **Via Francigena**, le camere – arredate con pregiati mobili artigianali - offrono una vista da sogno sulle **colline di Bagno Vignoni e Pienza**.
Al **ristorante**, Eliana perpetua la **tradizione artigiana**, arricchendo il gusto delle materie prime senza alterarle. **Specialità toscane** nel menù alla carta, mentre in quello giornaliero si esprimono anche i **piatti regionali italiani**. Pasta fresca con farine di grano duro da coltivazioni della Val d'Orcia, così come dolci e dessert. **Ortaggi freschi** del loro orto.

6. TUSCANY EQUESTRIAN

Resort di lusso oltre a un'**azienda agricola biologica** in una tenuta da 75 ettari con 3 casali,

In Foto: Relais Osteria dell'Orcia

un **maneggio con scuderia**, un **ristorante**, una **piscina panoramica**, 19 lussuose **camere e suite** a tema, una **SPA privata**.
Tuscany Equestrian è il fulcro della tenuta: ristorante e maneggio con scuderie, **4 camere matrimoniali con bagno** e **2 appartamenti con cucina**.
Casa Baccano Il Borgo è invece composta da 7 camere matrimoniali con bagno en suite, mentre **Casa Baccano Panoramica** ha 6 camere matrimoniali con bagno privato.

I migliori ristoranti

Foto ©OsteriaPerillà

1. DA THABY BIO AGRITURISMO

L'Agriturismo Ristorante da Thaby è una piccola **azienda agricola** a conduzione familiare. Ottenuto da un vecchio casolare completamente ristrutturato, il Ristorante Agriturismo da Thaby offre una **cucina casalinga tipica toscana**, ricca di prodotti a Km 0 raccolti direttamente nei campi di proprietà.
Per chi vuole soggiornare, l'Agriturismo mette a disposizione **2 camere in stile tipico** e **2 appartamenti completi di cucina/soggiorno**, in posizione ottimale, a poche centinaia di metri dal centro di **Pienza**.

2. OSTERIA LA PORTA

L'osteria è ubicata in prossimità della **porta di ingresso di Monticchiello**. Ambiente arredato con gusto ed elegante semplicità in **stile rustico toscano**.
Viene proposta una vasta selezione di **vini regionali** e di piatti imperniati sulla **tradizione locale**, con qualche escursione in altri territori.
Molto interessante e curata la **carta dei vini** che include oltre **250 etichette**.
Durante la bella stagione è possibile **pranzare in terrazza**, godendo di una meravigliosa vista su Pienza.

3. OSTERIA PERILLÀ

Perfetto connubio tra **modernità e storia**, l'Osteria Perillà, 1 stella Michelin, si trova al centro del delizioso borgo medievale di **Rocca d'Orcia**.
La semplice ma raffinata **proposta gastronomica** si avvale degli ottimi prodotti del Podere Forte.
Segreti della **tradizione e sapori antichi** di prodotti genuini ottenuti secondo procedimenti naturali e nel rispetto della natura, vengono reinterpretati, senza stravolgimenti, a beneficio di un **vasto repertorio della cucina italiana**, principalmente toscana e del centro sud.

4. LA TERRAZZA DEL CHIOSTRO

Nella splendida **Pienza**, il nuovo corso de "La Terrazza del Chiostro" prende le mosse nei primissimi mesi del 2018 grazie all'arrivo di un

consulente di fama consolidata e di una **brigata di cucina** composta da ragazzi di grandi doti professionali, entusiasmo e motivazioni.

Una **proposta completamente rinnovata** all'insegna dell'incontro tra la ricca **tradizione del territorio** e la **cucina contemporanea**, supportata da grandi materie prime.

In Foto: La Saracina

Produttori
d'eccellenza

1. FATTORIA PIANPORCINO

Produzione e vendita diretta di **Pecorino di Pienza** fresco e stagionato, ricotta e yogurt naturale.
Tre punti vendita, **visite guidate e degustazioni** in azienda

2. TENUTA DI TRINORO VINI FRANCHETTI

Questa azienda è nota per i suoi **ricchi e complessi vini rossi da invecchiamento** a base di Cabernet Franc, Merlot, Cabernet Sauvignon e Petit Verdot.

I **200 ettari di terreno** si trovano in una zona priva di tradizione vitivinicola, all'inizio della Val d'Orcia, vicino a **Sarteano**, dove la Toscana si fonde con l'Umbria e il Lazio.
Andrea Franchetti scopre però di possedere terreni argillo-calcarei e ghiaiosi molto simili a quelli della zona del **St. Emilion**, così impianta i vitigni nello stile Bordeaux.
L'alta densità di impianto, il drastico diradamento dei grappoli, le basse rese, la piena maturazione fenolica e la concentrazione dei vini danno luogo a uno **stile unico e inconfondibile**.
I vini Franchetti risultano estremi nel **profumo**, nel **colore** e nel **sapore**, godibili da subito ma concepiti per un lunghissimo invecchiamento.

LA TOSCANA È
LA TUA
PASSIONE?
Teniamoci in
contatto!
info@tuscanypeople.com